

In diretta mondiale l'apertura del sinodo dei vescovi nella basilica di San Paolo Fuori le mura

Il Pontefice indossa i doni di Brindisi

Papa Ratzinger ha celebrato a Roma, domenica scorsa, con i paramenti ricevuti da Rocco Talucci durante la visita pastorale dello scorso giugno

di ANTONELLA DI COSTE

ROMA – La casula verde con la trama dello sciamito di San Teodoro e la preziosa mitria entrambe donategli dai brindisini. Così il Papa Ratzinger, domenica scorsa, ha celebrato nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura, l'apertura del sinodo dei vescovi. Erano proprio loro, quei paramenti sacri donati dalla diocesi di Brindisi, nella persona del vescovo Talucci, in occasione della visita pastorale a Brindisi.

Con 52 cardinali, 45 arcivescovi e 130 vescovi il Papa, con indosso la preziosa mitria e casula realizzate apposta per lui dalle monache di clausura di Manduria, ha fatto ingresso nella Basilica di Roma, per celebrare la messa inaugurale del XII sinodo dei vescovi che si terrà in Vaticano fino al 26 ottobre.

Un'occasione importante quella di domenica scorsa e una scelta che ha lasciato piacere e gioia non solo nei pochi brindisini che hanno notato la scelta del Papa, ma soprattutto per il vescovo monsignor Talucci e per tutti i sacerdoti della diocesi.

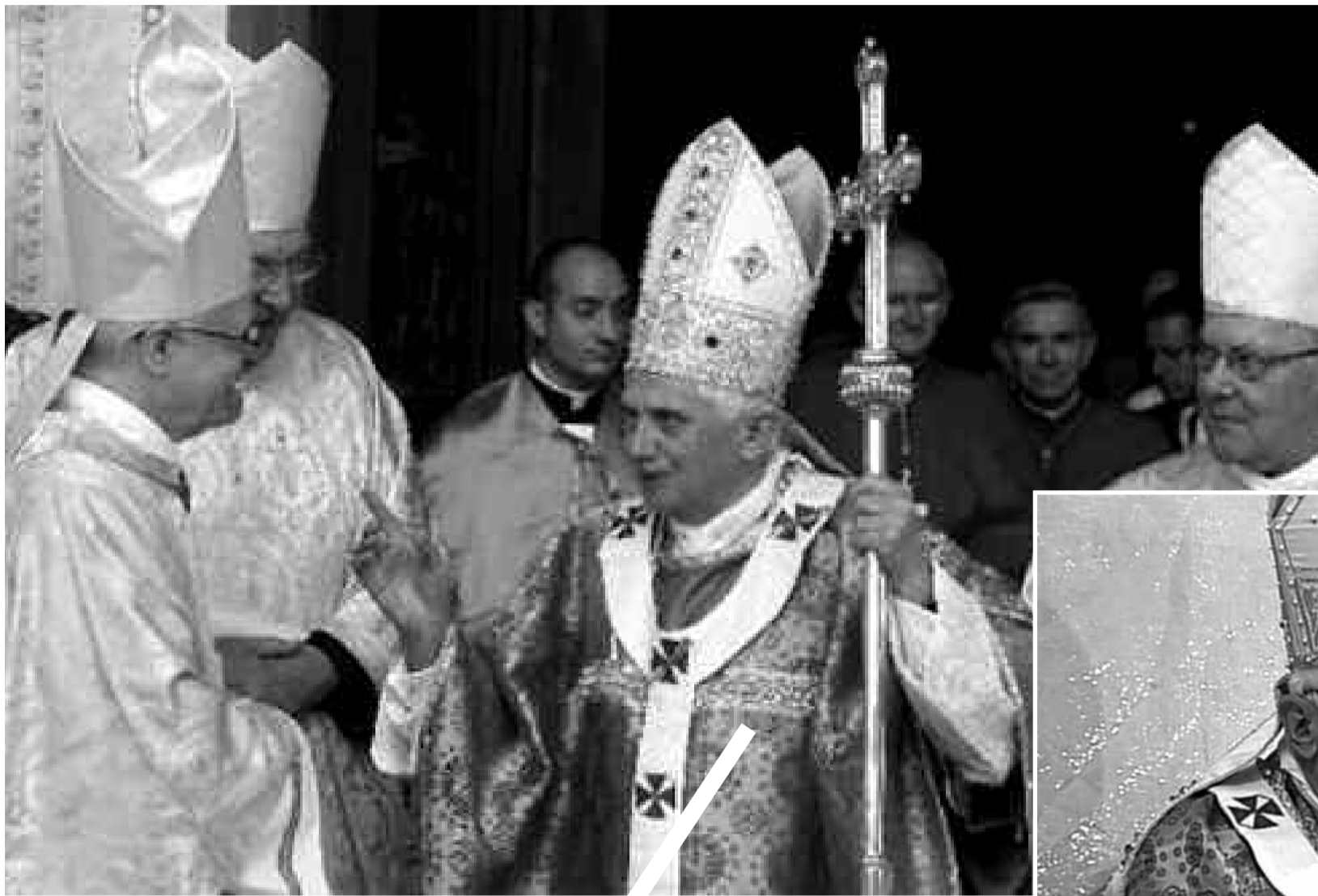
Il Sinodo dei Vescovi è un'istituzione permanente del collegio episcopale della chiesa cattolica istituita da papa Paolo VI in risposta al desiderio dei padri del concilio vaticano II per mantenere vivo l'autentico spirito formatosi dall'esperienza dello stesso Concilio. Un'assemblea dei rappresentanti dell'episcopato cattolico che ha il compito di aiutare con i suoi consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

Lo stesso vescovo, dopo aver assistito all'apertura del sinodo sulla Rai, si è recato a Mesagne per celebrare la Santa Messa, non ha potuto tenere nel segreto del suo cuore questa immensa gioia e soddisfazione.

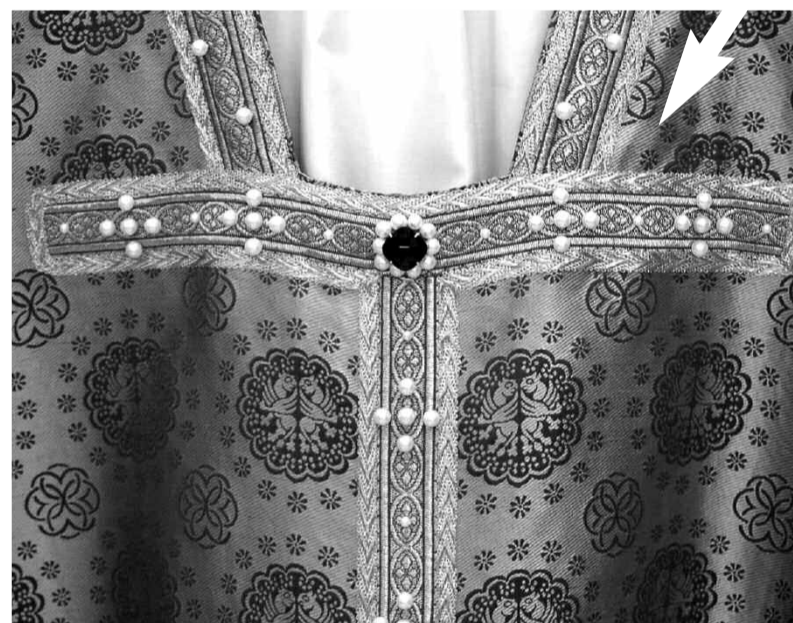
Già erano stati tantissimi i segnali che Talucci stesso aveva più volte evidenziato circa la premura e lo stare a cuore al Santo Padre della realtà brindisina, della città stessa e dei suoi abitanti, a partire da quell'appunto che egli stesso scrisse di pugno e che lasciò nella pratica della richiesta di visita pastorale che riportava un "Sì".

Così i racconti che Benedetto XVI a continuato a fare in aereo dopo la partenza dalla città e anche successivamente, o come quando in occasione di un viaggio a Roma del vescovo fu proprio il Pontefice a dirigersi verso di lui riconoscendolo, o come quando in una delle udienze del mercoledì si avvicinò per salutare, trasgredendo in pratica i canoni, ad un gruppo con lo striscione della diocesi Brindisi - Ostuni.

Una serie di segnali che sottolineano l'affetto del Papa per Brindisi e per i brindisini, di una realtà e di una visita che gli è rimasta del cuore, che culmina nella scelta importantissima



Papa Benedetto XVI durante il sinodo di domenica. In basso un particolare del ricamo con l'immagine dei due grifi



di indossare i paramenti sacri dati in dono lo scorso giugno.

Dietro la mitria e la casula sono state frutto di un impegno notevole durato mesi e mesi in gran segreto.

La casula di Papa Benedetto è stata tessuta con una stoffa, come più volte anticipato, che prende significato nella tradizione religiosa devozionale della chiesa e della comunità brindisina.

Infatti, dando l'incarico al setificio De Negri di San Leucio di Caserta, è stato riprodotto il disegno del telo

medievale in sciamito operato a due trame, seta e oro, che avvolgeva le reliquie di San Teodoro D'amasea. L'antico drappo, conservato oggi nel museo diocesano, presenta un impianto a orbicoli polilobati "a rosetta" di derivazione bizantino sasanide che incorniciano coppie di grifi rampanti. Il tessuto prodotto a San Leucio, ha ripreso con assoluta fedeltà i motivi e l'impianto disegnativo dell'antico sciamito ma riprodotta del colore prescritto per la domenica del tempo liturgico ordinario, ovvero di

seta verde, anziché rossa. Inoltre la stessa, è stata impreziosita in oro e seta, perle e uno smeraldo semi prezioso posti in modo da formare sempre delle croci. Ma l'opera straordinaria delle monache è la mitria, anch'essa indossata domenica scorsa, in shantung di seta e avorio, sulla quale sono stati eseguiti a ricamo in oro a fili stesi il motivo dei grifi incorniciati. Le perle, gli smeraldi, le ametiste, l'oro utilizzato non poteva passare inosservato e così dopo quella domenica nel piazzale Sant'Apollinare davanti a migliaia di brindisini e una diretta Rai, questa volta i preziosi paramenti sono stati la scelta di una occasione molto più importante che, inoltre, per la prima volta si è tenuta fuori dalle mura di San Pietro e che non può non infondere nei cuori di tutti quella "Speranza" di cui tanto Benedetto XVI ha parlato e lasciato a Brindisi.



I paramenti esposti lo scorso 10 giugno presso il nuovo seminario

Banca Popolare Pugliese

TELERAMA

GRUPPO ALIGROS

CUORE e amico
Progetto Salento Solidarietà

APPRODA A BRINDISI
c/c 800 - Banca Popolare Pugliese

8^a edizione

per segnalazione casi

ASL BR **0831.536852**

per adesioni

0831.1810494
0832.210225

coin

TELERAMA

SENZACOLONNE
quotidiano del Grande Salento

digiCONTO
il Conto Corrente on-line di Banca Popolare Pugliese